



Ministero dell'Università e della Ricerca

SEGRETARIATO GENERALE

Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito “PNRR”), approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 - notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021 - e le sue successive modifiche, l'ultima delle quali approvata con Decisione del Consiglio UE 9399/24 del 14 maggio 2024 con la quale, relativamente all'investimento 1.7, è stata disposta tra le altre la modifica della descrizione della misura e degli obiettivi M4C1-11 e M4C1-15 ed è stato previsto l'ulteriore obiettivo M4C1-15bis al 31 dicembre 2025, i quali prevedono “Assegnazione, ad almeno 55.000 studenti, di borse di studio finanziate esclusivamente dai fondi del dispositivo per la ripresa e la resilienza”;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2021/2105 della Commissione europea del 28 settembre 2021 che integra il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, definendo una metodologia per la rendicontazione della spesa sociale;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

VISTO il Regolamento (UE) 2023/435 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2023, che da ultimo modifica il Regolamento (UE) 2021/241 per quanto riguarda l'inserimento dei capitoli dedicati al piano REPowerEU nei piani per la ripresa e resilienza e che modifica i Regolamenti (UE) 2013/1303, 2021/1060 e 2021/1755, e la direttiva 2003/87/CE;

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 settembre 2024 di rifusione del Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;

VISTO l'art. 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del Regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;



Ministero dell'Università e della Ricerca

SEGRETARIATO GENERALE

Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

VISTI gli *Operational Arrangements* sottoscritti tra la Commissione europea e l'Italia il 22 dicembre 2021 e, in particolare, l'Allegato I che stabilisce, tra l'altro, i meccanismi di verifica periodica relativi al conseguimento dei traguardi ed obiettivi (*Milestone e Target*), necessari per il riconoscimento delle rate di rimborso semestrali delle risorse PNRR in favore dell'Italia;

VISTA in particolare, la Missione 4 "*Istruzione e ricerca*", Componente 1 "*Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'università*", Investimento 1.7 "*Borse di studio per l'accesso all'università*" del PNRR, che mira a garantire la parità di accesso all'istruzione, agevolando l'accesso all'istruzione terziaria per gli studenti in difficoltà socioeconomiche e con un costo di opportunità relativamente elevato per gli studi avanzati a fronte di una transizione precoce verso il mercato del lavoro. In particolare, tale obiettivo dovrà essere conseguito aumentando il numero delle borse di studio previste per gli studenti universitari nell'ambito del sostegno del dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO l'art. 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale, con uno o più decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze, sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di Rotazione del Next Generation EU-Italia;

VISTO l'art. 1, comma 1043, secondo periodo, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: "*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*";

VISTO in particolare l'art. 8, ai sensi del quale ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

VISTO il decreto-legge del 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*" e ss.mm.ii.;

VISTO in particolare, il secondo periodo del comma 1 dell'art. 7 del citato decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, ai sensi del quale "*Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del*



Ministero dell'Università e della Ricerca

SEGRETARIATO GENERALE

Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio

Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77";

VISTO il decreto interministeriale MUR-MEF del 1° ottobre 2021, n. 1137 con il quale è stata istituita, ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, l'Unità di missione di livello dirigenziale generale per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), presso il Segretariato generale del Ministero dell'Università e della Ricerca;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021, come modificato, relativamente alla Tabella A, dai decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 26 gennaio 2024 e del 3 maggio 2024, ai sensi dei quali l'assegnazione finanziaria a valere dell'investimento 1.7 della Missione 4 Componente 1 "*Borse di studio per l'accesso all'università*" pari a euro 808.000.000,00;

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante "*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*", convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, che modifica la legge 30 dicembre 2010, n. 240;

VISTO in particolare l'art. 14, comma 5, del citato decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, che così recita: "*1-bis) Le risorse di cui al comma 1, terzo periodo, non costituiscono incremento del fondo di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 68 del 2012, e non concorrono al computo della percentuale a carico delle regioni, con risorse proprie, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera c), del medesimo decreto legislativo n. 68 del 2012*";

VISTO il decreto-legge del 24 febbraio 2023, n. 13, recante "*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*", convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41;

VISTO il decreto-legge del 2 marzo 2024, n. 19 recante "*Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*", convertito con modificazioni dalla legge 29 aprile 2024, n. 56;

VISTO il decreto-legge del 9 agosto 2024, n. 113, recante "*Misure urgenti di carattere fiscale, proroghe di termini normativi ed interventi di carattere economico*", convertito con modificazioni dalla legge del 7 ottobre 2024, n. 143 e, in particolare, l'articolo 18 quinquies, rubricato "*Disposizioni finanziarie in materia di PNRR*";

VISTO il decreto-legge del 19 ottobre 2024, n. 155, recante "*Misure urgenti in materia economica e fiscale e in favore degli enti territoriali*" e, in particolare, l'articolo 6, rubricato "*Disposizioni in materia di PNRR*", convertito con modificazioni dalla L. 9 dicembre 2024, n. 189;



Ministero dell'Università e della Ricerca

SEGRETARIATO GENERALE

Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “*Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione*” e, in particolare, l’articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “*Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso*”;

VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP concernente l’attuazione dell’art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, commi 2-bis 2-ter, 2-quater e 2-quinquies, come modificato dall’art. 41, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;

VISTE le Circolari MEF-RGS emanate tra il 2021 e il 2025, di cui si è tenuto conto nella redazione del presente atto, raccolte e pubblicate nella sezione PNRR del sito istituzionale del Ministero, al fine di consentire una migliore divulgazione ai soggetti attuatori, gestori e beneficiari delle misure del Piano;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge del 14 gennaio 1994 n. 20 e ss.mm.ii. recante “*Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti*”;

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 recante “*Testo Unico in materia di documentazione amministrativa*”;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82 recante “*Codice dell’Amministrazione digitale*” e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto-legge del 9 gennaio 2020, n. 1 (Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 6 del 9 gennaio 2020), recante “*Disposizioni urgenti per l’istituzione del Ministero dell’Istruzione e del Ministero dell’Università e della Ricerca*” convertito, con modificazioni, con legge del 5 marzo 2020, n. 12;

VISTO il D.P.C.M. del 30 settembre 2020, n. 164 (Gazzetta Ufficiale, serie generale n. 309 del 14 dicembre 2020) recante il “*Regolamento concernente l’organizzazione del Ministero dell’Università e della Ricerca*” entrato in vigore a partire dal 29 dicembre 2020;

VISTO il decreto del Ministero dell’Università e della Ricerca del 19 febbraio 2021, n. 224 (Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 74 del 26 marzo 2021), recante “*Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell’Università e della Ricerca*”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 21 ottobre 2022 con il quale la Senatrice Anna Maria Bernini è stata nominata Ministro dell’Università e della Ricerca;



Ministero dell'Università e della Ricerca

SEGRETARIATO GENERALE

Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio

VISTO il D.P.C.M. 8 agosto 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 11 ottobre 2024, n. 2613 (registrazione dell'Ufficio centrale di bilancio n. 571 del 2 settembre 2024), che attribuisce al dott. Gianluca Cerracchio l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale presso la Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio nell'ambito del Ministero dell'Università e della Ricerca;

VISTO il Codice di Comportamento del personale del Ministero dell'Università e della Ricerca, adottato con decreto ministeriale del 6 aprile 2023 n. 236 ai sensi dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 ed in conformità alla delibera ANAC 19 febbraio 2020, n. 177;

VISTO il decreto ministeriale del 30 gennaio 2024, n. 230 recante “Adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026” così come aggiornato dal decreto ministeriale del 27 dicembre 2024, n. 1936 di approvazione dell'aggiornamento del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026;

VISTO il Manuale delle misure Antifrode del PNRR MUR adottato con decreto direttoriale n. 2 del 20 ottobre 2023;

VISTO il Sistema di Gestione e Controllo “Si.Ge.Co.” del Ministero dell'Università e della Ricerca, Amministrazione centrale titolare di interventi del PNRR, approvato, nella versione aggiornata, con decreto direttoriale n. 1 del 10 gennaio 2025;

VISTE le “Linee guida per la rendicontazione destinate ai Soggetti attuatori degli interventi del PNRR Italia di cui il Ministero dell'Università e della Ricerca è amministrazione titolare” pubblicate sul sito del Ministero dell'Università e della Ricerca, prot. 1195 del 28 giugno 2024;

VISTE le “Linee guida per le azioni di informazione e comunicazione destinate ai Soggetti Attuatori (v.3)” pubblicate sul sito del Ministero dell'Università e della Ricerca, prot. 1428 del 13 settembre 2024;

VISTA la Circolare del Ministero dell'Università e della Ricerca prot. n. 1706 del 14 novembre 2024, attuativa ai sensi del Regolamento (UE) 2021/241 articolo 22 “Tutela degli interessi finanziari dell'Unione”, recante le Indicazioni operative in merito alle attività di competenza dei Soggetti attuatori degli interventi finanziati a valere sulla Missione 4, Componenti 1 e 2 del PNRR in materia di titolarità effettiva, conflitto di interessi e doppio finanziamento;

VISTE le “Linee guida per il monitoraggio destinate ai Soggetti attuatori” pubblicate sul sito del Ministero dell'Università e della Ricerca, prot. 1923 del 23 dicembre 2024;

VISTO il decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 13 settembre 2024 n. 1576, recante “Atto di indirizzo politico-istituzionale concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'Università e della Ricerca per l'anno 2025”;



Ministero dell'Università e della Ricerca

SEGRETARIATO GENERALE

Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio

VISTA la legge 2 dicembre 1991, n. 390 e ss.mm.ii., recante “*Norme sul diritto agli studi universitari*”, che all’art. 16, comma 4, ha istituito il “*Fondo di intervento integrativo per la concessione dei prestiti d’onore*”;

VISTO il decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68 recante “*revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti*”, in particolare, gli articoli 7, 8 e 18;

VISTO il combinato disposto di cui agli articoli 7, comma 2, e 18, comma 1, del predetto decreto legislativo n. 68/2012, secondo cui i fabbisogni finanziari delle Regioni sono gli importi necessari per assicurare a tutti gli studenti idonei alla borsa di studio materiale didattico, trasporto, ristorazione, alloggio e accesso alla cultura, secondo importi standard ricavati sulla base della rilevazione dei costi di mantenimento agli studi e che saranno oggetto di determinazione in sede di attuazione dell’art. 7 del decreto legislativo n. 68/2012;

VISTO, altresì, il comma 7, del predetto art. 7 del decreto legislativo n. 68/2012 nella parte in cui prevede che con decreto del Ministro, di concerto con il MEF, d’intesa con la Conferenza Stato-Regioni “*... sono altresì definiti i criteri e le modalità di riparto del fondo integrativo statale per la concessione delle borse di studio. Il decreto è aggiornato con cadenza triennale*”;

VISTA la legge di bilancio 11 dicembre 2016, n. 232, in particolare l’articolo 1, comma 271, secondo cui: “*Nelle more dell’emanazione del decreto di cui all’articolo 7, comma 7, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68, e allo scopo di consentire che l’assegnazione delle risorse del fondo di cui al comma 268 del presente articolo avvenga, in attuazione dell’articolo 18, commi 1, lettera a), e 3, del medesimo decreto legislativo n. 68 del 2012, in misura proporzionale al fabbisogno finanziario delle regioni, il Ministro dell’istruzione, dell’Università e della Ricerca, con decreto emanato entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, previo parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, che si esprime entro sessanta giorni dalla data di trasmissione, decorso il quale il decreto può essere comunque adottato, determina i fabbisogni finanziari regionali*”;

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e in particolare l’art. 12 che così recita “*In attuazione degli obiettivi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, presentato alla Commissione europea ai sensi degli articoli 18 e seguenti del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, nelle more dell’emanazione del decreto di cui all’articolo 7, comma 7, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68, gli importi delle borse di studio e i requisiti di eleggibilità per l’accesso alle stesse sono definiti, per il periodo di riferimento del PNRR, con decreto del Ministro dell’Università e della Ricerca, in deroga alle disposizioni del medesimo articolo 7, comma 7, del decreto legislativo n. 68 del 2012. Per le finalità di cui al primo periodo, le risorse indicate dal Piano nazionale di ripresa e resilienza confluiscono sul fondo di cui all’articolo 18, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 68 del 2012, e sono ripartite con le modalità ordinariamente previste per il fondo medesimo*”;



Ministero dell'Università e della Ricerca

SEGRETARIATO GENERALE

Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio

CONSIDERATO l'obbligo di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR ed in particolare il Target M4C1-15bis, che prevede l'assegnazione di una borsa di studio per l'accesso all'università ad almeno 55 mila studenti entro l'ultimo trimestre del 2025;

VISTO il decreto direttoriale del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 1974 del 6 dicembre 2022, registrato alla Corte dei conti il 16 gennaio 2023 n. 110, che ripartisce la prima tranche di risorse per un importo pari a 250 milioni di euro derivanti dalla Missione 4, Componente 1, Investimento 1.7 del PNRR in favore delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano;

VISTO il decreto direttoriale 193 del 21 febbraio 2023 di concessione del finanziamento ripartito con decreto direttoriale n. 1974 del 6 dicembre 2022 ai Soggetti erogatori dei servizi per il diritto allo studio universitario per un importo complessivo di 250 milioni di euro a valere sulla misura M4C1 Investimento 1.7 del PNRR, per il raggiungimento del Target M4C1-11;

VISTO il decreto direttoriale 1794 del 26 ottobre 2023 di riparto e di concessione delle economie residue del decreto direttoriale 193/2023 ai Soggetti erogatori dei servizi per il diritto allo studio universitario per un importo complessivo di 11.318.022,89 euro a valere sulla Missione 4 Componente 1 Investimento 1.7 del PNRR, per il raggiungimento del Target M4C1-11;

VISTO il decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 1960 del 27 novembre 2023, registrato dalla Corte dei conti in data 4 gennaio 2024 n. 5, che ripartisce la seconda annualità di risorse per un importo pari a 250 milioni di euro derivanti dalla Missione 4, Componente 1, Investimento 1.7 del PNRR in favore delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano;

VISTO il decreto direttoriale 311 del 12 marzo 2024 di riparto delle ulteriori risorse stanziare con decreto MEF-RGS-RR del 26 gennaio 2024, n. 7 e di concessione del finanziamento ripartito con decreto direttoriale n. 1960 del 27 novembre 2023 ai Soggetti erogatori dei servizi per il diritto allo studio universitario per un importo complessivo di 270 milioni di euro a valere sulla misura M4C1 Investimento 1.7 del PNRR, per il raggiungimento del Target M4C1-15;

TENUTO CONTO che, trattandosi di fondi comunitari, destinataria delle predette risorse aggiuntive di cui al PNRR sarà anche la Provincia autonoma di Trento, pur non partecipando la stessa al riparto del FIS in base alla legge 191/2009, ai sensi dell'art. 12 del decreto-legge n. 152/2021 (convertito con modificazioni dalla legge n. 233/2021), come modificato dall'art. 19, comma 6 bis, del decreto legge n. 4/2022 convertito con modificazioni dalla legge n. 25 del 28 marzo 2022;

TENUTO CONTO, inoltre, che come previsto in linea generale per tutte le risorse del PNRR, almeno il 40% delle suddette risorse aggiuntive dovranno essere destinate agli enti del diritto allo studio delle Regioni del Mezzogiorno, vale a dire Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia;

VISTO il decreto MIUR-MEF 11 ottobre 2017, prot. n. 798, di durata triennale (registrato alla Corte dei conti il 9 novembre 2017 n. 2217), con il quale, in attuazione del predetto art. 1, c. 271, della legge n. 232/2016, si è provveduto a determinare i fabbisogni finanziari delle Regioni e, al contempo, in



Ministero dell'Università e della Ricerca

SEGRETARIATO GENERALE

Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio

attuazione dell'art. 7, c. 7, del decreto legislativo n. 68/2012, si è provveduto a definire i nuovi criteri e le modalità di riparto del FIS;

VISTO il decreto MUR-MEF 12 novembre 2020, prot. n. 853, di durata triennale (registrato alla Corte dei conti il 30 novembre 2020 n. 2275), con il quale, terminato il primo triennio di applicazione dell'indicato decreto prot. n. 798/2017, si è ritenuto di apportare alcune modifiche in ordine alla determinazione dei fabbisogni finanziari delle Regioni di cui all'art. 1, c. 271, della legge n. 232/2016 e, al contempo, in ordine alla definizione dei criteri e modalità di riparto del FIS in attuazione dell'art. 7, c. 7, del decreto legislativo n. 68/2012;

VISTO il decreto MUR-MEF 2 agosto 2023, prot. n. 1019, di durata annuale (registrato alla Corte dei conti il 12 settembre 2023 n. 2449), con il quale, terminato il triennio di applicazione del predetto decreto prot. n. 853/2020, si è ritenuto di apportare alcune modifiche in ordine alla determinazione dei fabbisogni finanziari delle Regioni di cui all'art. 1, c. 271, della legge n. 232/2016 e, al contempo, in ordine alla definizione dei criteri e modalità di riparto del FIS in attuazione dell'art. 7, c. 7, del decreto legislativo n. 68/2012;

VISTO il decreto MUR-MEF 4 settembre 2024, prot. n. 1420, di durata biennale (registrato alla Corte dei Conti il 30 settembre 2024 n. 2541), con il quale, terminato l'anno di applicazione del predetto decreto prot. n. 1019/2023, si è ritenuto di apportare alcune modifiche in ordine alla determinazione dei fabbisogni finanziari delle Regioni di cui all'art. 1, c. 271, della legge n. 232/2016 e, al contempo, in ordine alla definizione dei criteri e modalità di riparto del FIS in attuazione dell'art. 7, c. 7, del decreto legislativo n. 68/2012;

VISTO il decreto del Capo Dipartimento MIUR 29 marzo 2017, prot. n. 662, con il quale, al fine di migliorare il livello di partecipazione e coinvolgimento di tutti i soggetti istituzionalmente individuati dall'art. 1, comma 271, della legge n. 232/2016 e di procedere alla predisposizione condivisa del decreto di cui al richiamato articolo, è stato costituito un apposito *Tavolo Tecnico per lo studio, l'analisi e l'individuazione dei fabbisogni finanziari regionali*;

VISTE le raccomandazioni formulate dalla Conferenza per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano nell'adunanza del 27 luglio 2017, in sede di approvazione del predetto decreto n. 798/2017, finalizzate a trasformare il Tavolo tecnico di cui all'indicato decreto del Capo dipartimento MIUR 29 marzo 2017, prot. n. 662, in un Tavolo permanente di collaborazione tra Ministero e Regioni per le questioni inerenti al Diritto allo studio, raccomandazioni accolte dal Ministero;

VISTO il decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca n. 1320 del 17 dicembre 2021, registrato alla Corte dei conti il 17.01.2022 n. 107, recante "*Incremento del valore delle borse di studio e requisiti di eleggibilità ai benefici per il diritto allo studio di cui al decreto legislativo n. 68/2012 in applicazione dell'art. 12 del decreto legge 6.11.2021 n. 152*" e ss.mm.ii.;



Ministero dell'Università e della Ricerca

SEGRETARIATO GENERALE

Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio

VISTA la circolare MUR prot. n. 13676 dell'11 maggio 2022, emanata ai sensi dell'art. 6, comma 1, del predetto D.M. n. 1320/2021 che specifica le modalità, i termini e gli obblighi del Soggetto attuatore sull'utilizzo delle risorse della Missione 4, Componente 1, Investimento 1.7;

VISTO il decreto direttoriale n. 317 del 14 marzo 2024 recante “*Aggiornamento per l'anno accademico 2024-2025 degli importi minimi delle borse di studio per l'accesso alla formazione superiore*”;

VISTO il decreto direttoriale n. 318 del 14 marzo 2024 recante “*Aggiornamento per l'anno accademico 2024-2025 dei limiti massimi dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) e dell'Indicatore della Situazione Patrimoniale Equivalente (ISPE) per l'accesso ai benefici relativi al diritto allo studio*”;

VISTO il parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano reso, ex art. 4, comma 2, del decreto MUR-MEF n. 1420/2024, sulla Tabella di riparto delle risorse derivanti dalla Missione 4, Componente 1, Investimento 1.7 del PNRR per l'anno 2024 nella seduta del 7 novembre 2024 (Repertorio Atti n. 202/CSR);

TENUTO CONTO del lavoro di confronto e condivisione svolto dal predetto Tavolo permanente anche con riguardo al contenuto della Tabella di cui al decreto direttoriale di riparto n. 1720 del 12 novembre 2024, elaborata sulla base delle modalità di riparto previste dal predetto decreto MUR-MEF prot. n. 1420/2024;

VISTA la nota acquisita al protocollo MUR n. 16119 dell'11 settembre 2024 con la quale la Provincia autonoma di Bolzano ha comunicato al Ministero di rinunciare ai fondi derivanti dalla Missione 4, Componente 1, Investimento 1.7 del PNRR - Anno 2024;

TENUTO CONTO, pertanto, che la Provincia autonoma di Bolzano, in virtù della suddetta rinuncia, non partecipa al riparto dei fondi derivanti dalla Missione 4, Componente 1, Investimento 1.7 del PNRR - Anno 2024;

VISTO il decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 1720 del 12 novembre 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 12 dicembre 2024 n. 3131, che ripartisce la terza annualità di risorse per un importo pari a 288 milioni di euro derivanti dalla Missione 4, Componente 1, Investimento 1.7 del PNRR in favore delle Regioni e della Provincia autonoma di Trento;

ACQUISITI i fabbisogni finanziari degli Enti erogatori dei servizi per il diritto allo studio sulla base delle comunicazioni pervenute dalle Regioni e della Provincia autonoma di Trento;

VISTA la nota MUR prot. n. 25627 del 19 dicembre 2024, recante “*Istruzioni per l'assegnazione del finanziamento a valere sulla Missione 4, Componente 1, Investimento 1.7 del PNRR (D.D. n. 1720 del 12 novembre 2024)*.” con la quale si è provveduto a comunicare le quote delle risorse assegnate per ciascun Ente erogatore dei servizi per il diritto allo studio;



Ministero dell'Università e della Ricerca

SEGRETARIATO GENERALE

Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio

VISTA la contestuale richiesta agli Enti erogatori dei servizi per il diritto allo studio di procedere alla creazione dei Codici Unici di Progetto (CUP) relativi alle quote destinate ai singoli Enti erogatori e all'inserimento del CUP all'interno della piattaforma informatica dedicata per la Misura;

PRESO ATTO dell'acquisizione dei CUP e del loro inserimento all'interno della piattaforma informatica dedicata per la Misura;

RITENUTO pertanto che nulla osti all'adozione del decreto di concessione del finanziamento;

DECRETA

Articolo 1

Finalità e ambito di applicazione

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente dispositivo.
2. Il presente decreto costituisce il provvedimento di concessione delle risorse disponibili per l'anno 2024 in favore degli Enti erogatori dei servizi per il diritto allo studio in qualità di Soggetti attuatori dell'Investimento 1.7 "Borse di studio per l'accesso all'università" della Misura 4, Componente 1 del PNRR, individuati dalla suddetta nota prot. 25627 del 19 dicembre 2024 e indicati nella tabella A allegata, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
3. Il finanziamento di cui al comma 1 è destinato alle borse di studio di cui al decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68 in applicazione dell'art. 12 del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152.

Articolo 2

Importo destinato al finanziamento delle borse di studio

1. Le risorse complessivamente assegnate agli Enti erogatori dei servizi per il diritto allo studio sono 288 milioni di euro a valere sulla Missione 4, Componente 1, Investimento 1.7 "Borse di studio per l'accesso all'università" del PNRR per l'anno accademico 2024-2025, secondo la ripartizione per Soggetto attuatore e per Codice Unico di Progetto (CUP) di cui alla Tabella A.
2. Le risorse di cui al comma precedente sono concesse in favore degli Enti erogatori dei servizi per il diritto allo studio delle Regioni del Mezzogiorno nel rispetto del vincolo di destinazione di cui all'art. 2, comma 6-bis, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77.

Articolo 3



Ministero dell'Università e della Ricerca

SEGRETARIATO GENERALE

Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio

Termini del finanziamento

1. Il perfezionamento della concessione del finanziamento è subordinato alla sottoscrizione dell'Atto d'obbligo da parte del Legale rappresentante di ciascun Soggetto attuatore conseguentemente alla registrazione del presente decreto da parte dei competenti Organi di controllo.
2. I Soggetti attuatori sono tenuti a caricare l'Atto d'obbligo compilato e sottoscritto sulla piattaforma on line messa a disposizione dal Ministero dell'Università e della Ricerca (al [link https://borsestudio-edisu-sportello.cineca.it](https://borsestudio-edisu-sportello.cineca.it)), corredato dei relativi allegati.
3. L'importo, i requisiti di eleggibilità e l'incremento del valore delle borse di studio erogate dai Soggetti attuatori sono definiti nel decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca n. 1320 del 17 dicembre 2021, come aggiornato dai decreti direttoriali n. 317 e n. 318 del 14 marzo 2024.
4. I Soggetti attuatori sono responsabili della realizzazione operativa delle attività previste dal PNRR e si obbligano a garantire, in ogni caso, il rispetto di tutti i termini, gli obblighi e le condizioni previste nell'Atto d'obbligo sottoscritto.

Articolo 4

Disposizioni per la conformità al principio "do not significant harm"

1. Le attività previste dall'intervento non arrecano un danno significativo a nessuno dei sei pertinenti obiettivi ambientali, per tutto il ciclo di vita dell'intervento, in particolare:
 - i. alla mitigazione dei cambiamenti climatici, in quanto le attività non conducono a significative emissioni di gas a effetto serra;
 - ii. all'adattamento ai cambiamenti climatici, in quanto le attività non conducono a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi;
 - iii. all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, in quanto le attività non nuocciono:
 - al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee;
 - al buono stato ecologico delle acque marine;
 - iv. all'economia Circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti, in quanto:
 - le attività non conducono a inefficienze significative nell'uso dei materiali o nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali quali le fonti energetiche non rinnovabili, le materie prime, le risorse idriche e il suolo, in una o più fasi del ciclo di vita dei prodotti, anche in termini di durabilità, riparabilità, possibilità di miglioramento, riutilizzabilità o riciclabilità dei prodotti;



Ministero dell'Università e della Ricerca

SEGRETARIATO GENERALE

Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio

- le attività non comportano un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili;
- lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti non potrebbe causare un danno significativo e a lungo termine all'ambiente;
- v. alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento, in quanto le attività non comportano un aumento significativo delle emissioni di sostanze inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo rispetto alla situazione esistente prima del suo avvio; o
- vi. alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi, in quanto le attività:
 - non nuocciono in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi;
 - non nuocciono allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelli di interesse per l'Unione.

Articolo 5

Disposizioni finali

1. Tutti i dati personali di cui il Ministero dell'Università e della Ricerca verrà in possesso nel corso del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., nonché ai sensi della disciplina del Regolamento (UE) 2016/679 e delle disposizioni contenute nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241. L'informativa del titolare è fornita al seguente [link https://www.mur.gov.it/it/pnrr/strumenti-di-attuazione/informative-privacy/informative-privacy-i-soggetti-attuatori](https://www.mur.gov.it/it/pnrr/strumenti-di-attuazione/informative-privacy/informative-privacy-i-soggetti-attuatori).
2. Il presente Decreto è trasmesso ai competenti Organi di controllo, ai sensi delle vigenti disposizioni.
3. Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero dell'Università e della Ricerca e sulla piattaforma dedicata per la misura <https://borsestudio-edisu-sportello.cineca.it>.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Gianluca Cerracchio



Ministero dell'Università e della Ricerca

SEGRETARIATO GENERALE

Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio

TABELLA A – Concessione del finanziamento per l'Anno Accademico 2024-2025 in favore degli Enti erogatori dei servizi per il diritto allo studio come Soggetti attuatori dell'Investimento 1.7 “Borse di studio per l'accesso all'università” della Misura 4, Componente 1 del PNRR.

Regione	Importo totale per Regione	Denominazione Ente erogatore DSU	Importo per Ente erogatore DSU	Codice Unico di Progetto (CUP)
ABRUZZO	6.657.408,82€	AZIENDA PER IL DIRITTO AGLI STUDI UNIVERSITARI DI CHIETI	3.864.016,77 €	G79I24001790006
		AZIENDA PER IL DIRITTO AGLI STUDI UNIVERSITARI DE L'AQUILA	2.192.003,57 €	H11I24000580001
		AZIENDA PER IL DIRITTO AGLI STUDI UNIVERSITARI DI TERAMO	601.388,48 €	E41I24000330006
BASILICATA	1.122.239,22€	AZIENDA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DELLA BASILICATA	1.122.239,22 €	I31I24000440006
CALABRIA	18.827.009,25€	CENTRO RESIDENZIALE - UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA - RENDE (CS)	11.107.935,46 €	D21I24000530006
		UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "MAGNA GRAECIA" DI CATANZARO	5.271.562,58 €	F62J24000050006
		UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "MEDITERRANEA" DI REGGIO CALABRIA	2.259.241,12 €	C32J24000010007
		UNIVERSITÀ PER STRANIERI "DANTE ALIGHIERI" - REGGIO CALABRIA	188.270,09 €	C31I25000000001
CAMPANIA	27.756.043,19€	AZIENDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DELLA REGIONE CAMPANIA	27.756.043,19 €	B21I24000480006



Ministero dell'Università e della Ricerca

SEGRETARIATO GENERALE

Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio

EMILIA ROMAGNA	31.508.548,39€	AZIENDA REGIONALE PER IL DIRITTO AGLI STUDI SUPERIORI DELL'EMILIA- ROMAGNA	31.508.548,39 €	H41I24000640006
FRIULI VENEZIA GIULIA	5.978.146,39€	AGENZIA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO - FRIULI VENEZIA GIULIA	5.978.146,39 €	F21I24000330009
LAZIO	34.275.497,27	ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO E LA PROMOZIONE DELLA CONOSCENZA - LAZIO	34.275.497,27 €	J81I24000410005
LIGURIA	3.725.611,55€	AGENZIA DELLA REGIONE LIGURIA PER GLI STUDENTI E L'ORIENTAMENTO	3.725.611,55 €	E31I24000430006
LOMBARDIA	23.878.573,88€	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BERGAMO	1.247.762,95 €	F11I22000400006
		ENTE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA - EDISU soggetto gestore per conto di UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA	2.554.359,47 €	G11I22000700006
		UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE - MILANO	2.428.824,01 €	J41I22000570006
		UNIVERSITA' VITA- SALUTE SAN RAFFAELE - MILANO	147.201,87 €	D41I22000710006
		LIBERA UNIVERSITA' DI LINGUE E COMUNICAZIONE - IULM - MILANO	579.633,88 €	H41I22000450006
		POLITECNICO DI MILANO	5.786.342,46 €	D41I22000720006



Ministero dell'Università e della Ricerca

SEGRETARIATO GENERALE

Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio

	UNIVERSITA' CARLO CATTANEO - LIUC - CASTELLANZA (VA)	99.073,51 €	J21I22000480006
	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO	4.695.550,91 €	G41I22001280006
	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - BICOCCA	3.033.028,42 €	H41I22000470006
	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELL'INSUBRIA - VARESE	243.569,65 €	J31I22000690006
	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BRESCIA	981.633,24 €	D81I22000940006
	UNIVERSITA' COMMERCIALE LUIGI BOCCONI - MILANO	1.123.182,71 €	J41I22000560006
	ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI BRERA - MILANO	223.139,25 €	D41I22000730006
	NUOVA ACCADEMIA SRL soggetto gestore per conto di NUOVA ACCADEMIA DI BELLE ARTI - NABA - MILANO	121.107,27 €	G41I22001290006
	LEONARDO DA VINCI SRL soggetto gestore per conto di ACCADEMIA DI BELLE ARTI ACME - MILANO	11.719,44 €	C41I22000320006
	VINCENZO FOPPA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS soggetto gestore per conto di ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI BRESCIA SANTA GIULIA	71.871,26 €	J81I22000830006



Ministero dell'Università e della Ricerca

SEGRETARIATO GENERALE

Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio

	LABA SRL soggetto gestore per conto di LIBERA ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI BRESCIA - LABA	115.326,28 €	E81I22000790006
	ILEM SRL soggetto gestore per conto di ACCADEMIA DI BELLE ARTI "ALDO GALLI" - COMO	2.063,13 €	D11I22000880006
	CONSERVATORIO DI MUSICA "GIUSEPPE VERDI" - MILANO	59.903,19 €	F41I22000380006
	CONSERVATORIO DI MUSICA "GIUSEPPE VERDI" - COMO	2.171,22 €	D11I22000890006
	CONSERVATORIO DI MUSICA "LUCIO CAMPIANI" - MANTOVA	4.667,88 €	E61I22001060006
	CONSERVATORIO DI MUSICA "LUCA MARENZIO" - BRESCIA	19.061,82 €	F81I22002380006
	POLITECNICO DELLE ARTI DI BERGAMO "G. DONIZETTI - G. CARRARA"	10.628,78 €	G11I22000710006
	CONSERVATORIO DI MUSICA "GIACOMO PUCCINI" - GALLARATE (VA)	1.242,05 €	E31I22000550006
	CONSERVATORIO DI MUSICA "FRANCO VITTADINI" - PAVIA	11.935,01 €	I11I22000460006
	SCUOLA SUPERIORE PER MEDIATORI LINGUISTICI P.M. LORIA - SOCIETÀ UMANITARIA - MILANO	26.174,81 €	I41I22000280006



Ministero dell'Università e della Ricerca

SEGRETARIATO GENERALE

Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio

	LIBERA UNIVERSITÀ DI LINGUE E COMUNICAZIONE - IULM soggetto gestore per conto di SCUOLA SUPERIORE PER MEDIATORI LINGUISTICI "CARLO BO" - MILANO	38.932,46 €	H41I22000460006
	Uni International SSML Srl soggetto gestore per conto di SCUOLA SUPERIORE PER MEDIATORI LINGUISTICI DI VARESE	1.394,13 €	C31I24000690006
	SCUOLE CIVICHE DI MILANO - FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE soggetto gestore per conto di CIVICA SCUOLA INTERPRETI E TRADUTTORI "ALTIERO SPINELLI" - MILANO	3.216,81 €	G41I22001310006
	SCUOLE CIVICHE DI MILANO - FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE soggetto gestore per conto di CIVICA SCUOLA DI MUSICA "CLAUDIO ABBADO" - MILANO	13.750,70 €	G41I22001300006
	SCUOLE CIVICHE DI MILANO - FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE soggetto gestore per conto di CIVICA SCUOLA DI TEATRO "PAOLO GRASSI" - MILANO	11.107,44 €	G41I22001320006
	SCUOLE CIVICHE DI MILANO - FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE soggetto gestore per conto di CIVICA SCUOLA DI CINEMA "LUCHINO VISCONTI" - MILANO	2.109,12 €	G41I22001330006
	ISTITUTO EUROPEO DI DESIGN - IED - MILANO	121.514,06 €	D41I22000700006



Ministero dell'Università e della Ricerca

SEGRETARIATO GENERALE

Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio

		UNIVERSITA' HUMANITAS - MILANO	18.894,85 €	G41I22001270006
		ADIUVA SRL soggetto gestore per conto di SCUOLA SUPERIORE PER MEDIATORI LINGUISTICI DI MANTOVA	26.844,87 €	F41I22000370006
		FONDAZIONE UNIVERMANTOVA soggetto gestore per conto di SCUOLA SUPERIORE PER MEDIATORI LINGUISTICI GONZAGA - MANTOVA	7.984,51 €	C61I22000590006
		ISTITUTO MARANGONI SRL - MILANO	2.371,05 €	J41I22000580006
		CPM MUSIC INSTITUTE (MUSSIDA MUSIC PUBLISHING SRL) - MILANO	4.415,14 €	I41I22000290006
		ISTITUTO SAE ITALIA SRL - MILANO	7.487,69 €	B41I22000700006
		FONDAZIONE ACCADEMIA D'ARTI E MESTIERI DELLO SPETTACOLO TEATRO ALLA SCALA - MILANO	5.127,93 €	D41I22000690006
		UNICIELS SRL soggetto gestore per conto di SCUOLA SUPERIORE PER MEDIATORI LINGUISTICI DI BRESCIA	12.248,65 €	H81I22000580006
MARCHE	9.889.405,91€	ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO - MARCHE	9.889.405,91 €	H71I24000740005



Ministero dell'Università e della Ricerca

SEGRETARIATO GENERALE

Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio

MOLISE	896.895,64€	ENTE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DEL MOLISE	896.895,64 €	D31I24000510006
PIEMONTE	19.272.851,26€	ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DEL PIEMONTE	19.272.851,26 €	I61I24000470006
Provincia autonoma di TRENTO	2.910.216,68€	OPERA UNIVERSITARIA DI TRENTO	2.910.216,68 €	H61I24000350006
PUGLIA	22.534.918,26€	AGENZIA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO - PUGLIA	22.534.918,26 €	H31I24000730006
SARDEGNA	13.023.046,27€	ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DI CAGLIARI	8.556.141,40 €	B21I24000500006
		ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DI SASSARI	4.466.904,87 €	D81I24000580006
SICILIA	24.382.439,35€	ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DI CATANIA	7.931.120,50 €	B61I24000780006
		ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DI ENNA	1.111.511,30 €	B71I24000430006
		ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DI MESSINA	4.565.827,91 €	G41I24000460006
		ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DI PALERMO	10.773.979,64 €	I51I21000090006



Ministero dell'Università e della Ricerca

SEGRETARIATO GENERALE

Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio

TOSCANA	17.754.209,95€	AZIENDA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DELLA TOSCANA	17.754.209,95 €	D51I24000310009
UMBRIA	6.562.112,97€	AGENZIA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DELL'UMBRIA	6.562.112,97 €	H91I24000750006
VALLE D'AOSTA	134.038,28€	ENTE EROGATORE DEI SERVIZI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO, UFFICIO REGIONALE "BORSE DI STUDIO E FINANZIAMENTI SCUOLE PARITARIE"	134.038,28 €	B61I25000030007
VENETO	16.910.787,47€	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA	11.114.683,61 €	C91I24000480006
		UNIVERSITÀ CA' FOSCARI DI VENEZIA	2.453.060,63 €	H71I24000680001
		UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA	760.163,76 €	F71I25000010006
		UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA	2.206.475,66 €	B34D25000230006
		AZIENDA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DI PADOVA	132.202,15 €	E91I24000780007
		AZIENDA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DI VENEZIA	244.201,66 €	H71I24000710001
TOTALI	288.000.000,00 €		288.000.000,00 €	